**Morto Papa Benedetto XVI. Il ricordo di don Giulio Viviani, a lungo cerimoniere in Vaticano**

Il vivo ricordo del **Papa emerito Benedetto XVI**, scomparso questa mattina, dalle parole di **don Giulio Viviani**, per 17 anni a Roma come Cerimoniere pontificio, cinque dei quali trascorsi a servizio del Papa emerito, e oggi parroco a Mezzocorona e Roverè della Luna.

***Parlare, oggi nel giorno della sua morte, di Papa Benedetto XVI, per me è insieme facile e difficile! Facile perché ho avuto la grazia di conoscerlo, incontrandolo quasi quotidianamente già quando era Cardinale, e poi soprattutto di servirlo come Sommo Pontefice per cinque indimenticabili anni, riconosciuto e sempre accolto da lui con un sorriso e tanta amabilità. Difficile perché si è di fronte ad un uomo di una statura eccezionale e si è inseriti in una storia che è più grande di noi e ci sovrasta; inoltre, perché si tratta di un’esperienza che non è sempre facile spiegare o esternare: è cosa del cuore, della dimensione e della sfera spirituale, che ogni persona porta dentro di sé.***
***Sì, ho conosciuto abbastanza bene Joseph Ratzinger, Benedetto XVI, un vero “signore”, un teologo raffinato, un pastore dal cuore mite, un autentico maestro “collaboratore della verità” (3Gv 8 – il suo motto) e l’ho amato e stimato con cuore e adesione di figlio e di presbitero della Chiesa cattolica.***